

FEBBRAIO 2018

DOVE PORTA IL VIAGGIO



La terra nell'universo è soltanto una minuscola parte di un imponente sistema cinetico. Qui valgono spazi temporali astronomici e distanze inimmaginabili, le parole "eterno" e "infinito" assumono un significato, nonostante la nostra logica dica che tutte le cose hanno un inizio ed una fine, (il Big Bang e l'Entropia) non lo sapremo mai di sicuro, o sicuramente mai.

Prima o poi, nel lontano futuro, il sole fagociterà il nostro pianeta, ma anche questo sarà difficilmente un problema per l'umanità.

Il futuro della biosfera continuerà ad essere sottoposto ad un cambiamento costante, le ere glaciali si alterneranno con periodi di caldo, le zone aride si trasformeranno in paludi e viceversa, l'evoluzione bilancerà tutto. Il cambiamento climatico è un processo naturale, anche senza motori diesel ed emissioni di gas serra, i mari si alzeranno, isole emergeranno dal Pacifico e sprofonderanno per lasciare degli atolli a forma di anello, una specie di aureola di qualche iperzelante ricercatore climatico o come grido di battaglia della terra assediata: "Vaffà n'atollo!"

La terra non si preoccupa più di tanto per i suoi abitanti, ha già abbastanza da fare con sè stessa.

É nostro il problema del futuro dell'umanità, poichè il genere umano ha mezzi sufficienti per auto-estinguersi, sia in scala grande come in scala piccola. "La" bomba, le grandi catastrofi nelle centrali nucleari o chimiche, intolleranza e fanatismo, ipocondria e rammolimento e – se tutti i mezzi falliscono – forse un virus particolarmente aggressivo ci verrà in aiuto.

Ma, forse, quella creatura pazza che attualmente domina il mondo, metterà giudizio.

Dove porta il viaggio? Il mio viaggio?

Se lo sapessimo, la nostra esistenza perderebbe molto del suo fascino.

Di sicuro sappiamo soltanto che tutti noi, prima o poi, raggiungeremo quella ultima frontiera, la stazione finale senza biglietto di ritorno. Oltre quella frontiera ci aspettano forse le fiamme dell'inferno, o le porte del cielo o semplicemente niente.

Ma siamo ancora vivi.